

PMI: debutta il voucher per l'innovation manager

Al via il “voucher per l'innovation manager”, istituito dalla legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018, art.1, commi 228, 230-231).

Lo scorso 10 maggio è stata annunciata, dal Ministro per i Rapporti con il Parlamento, Riccardo Fraccaro, la **firma dell'atteso decreto attuativo** da parte del Ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio. Il Decreto, al vaglio della Corte dei Conti, dovrebbe approdare a breve in Gazzetta Ufficiale.

Con il decreto attuativo - atteso da fine marzo - sono stabiliti i requisiti necessari e le **modalità di accesso** all'agevolazione nonché le condizioni per l'iscrizione degli innovation manager nell'**elenco** dei fornitori a cui le aziende possono rivolgersi, ottenendo un contributo, nella forma di **voucher**, per la relativa prestazione consulenziale.

DESCRIZIONE

Per i due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2018 (ossia, per la maggioranza delle imprese, **2019 e 2020**) è attribuito un **contributo a fondo perduto**, nella forma di voucher, per l'acquisto di **prestazioni consulenziali** di natura specialistica finalizzate a sostenere i processi:

- di **trasformazione tecnologica e digitale**, attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale *Impresa 4.0*
- e di **ammodernamento** degli **assetti gestionali e organizzativi** dell'impresa, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Per la misura è previsto uno stanziamento di **75 milioni** di euro. E' infatti istituito, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, un apposito fondo con una dotazione pari a 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

Il decreto attuativo potrebbe prevedere una **riserva** da destinare prioritariamente alle **micro e piccole imprese e alle reti d'impresa**.

DESTINATARI

Possono accedere all'incentivo esclusivamente le **micro, piccole e medie imprese, singole o aggregate in reti di impresa**.



La misura coinvolge, pertanto, le imprese che:

- occupano **meno di 250 unità lavorative-anno** (ULA)
- ed hanno un fatturato annuo non superiore a **50 milioni** di euro oppure un totale di bilancio (attivo dello stato patrimoniale) annuo non superiore **43 milioni** di euro.

Al fine di determinare correttamente la dimensione aziendale, i predetti parametri devono essere debitamente considerati anche in relazione a tutte le **imprese associate e collegate** a quella richiedente.

INCENTIVO

Il contributo è variamente declinato in relazione alla dimensione del beneficiario e all'adesione o meno ad un contratto di rete.

- Alle **Micro e Piccole** imprese (occupano meno di 50 ULA ed hanno un fatturato oppure un totale di bilancio annuo non superiore 10 milioni) il contributo è riconosciuto, in relazione a ciascun periodo d'imposta, in misura pari al **50% dei costi** sostenuti ed entro il limite massimo di **40.000 euro**.
- Alle **Medie** imprese (occupano 50 - 249 ULA ed hanno un fatturato maggiore di 10 milioni e non superiore a 50 milioni oppure un totale di bilancio annuo maggiore di 10 milioni e non superiore a 43 milioni) il contributo è riconosciuto in relazione a ciascun periodo d'imposta in misura pari al **30% dei costi** sostenuti ed entro il limite massimo di **25.000 euro**.
- In caso di **adesione ad un contratto di rete**, avente nel programma comune lo sviluppo di processi innovativi in materia di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0 e di organizzazione, pianificazione e gestione delle attività, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali, il contributo è riconosciuto alla rete in misura pari al **50% dei costi** sostenuti ed entro il limite massimo complessivo di **80.000 euro**.

I contributi sono erogati in regime **de minimis** ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013. Con il voucher, l'impresa beneficiaria non può pertanto superare il massimale di **200.000 euro** di contributi in regime de minimis concessi nell'esercizio in corso e nei due precedenti. Il massimale si attesta a 100.000 euro per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.



In particolare, occorre considerare gli aiuti *de minimis* già ottenuti non solo dal soggetto giuridico richiedente, ma anche da tutte le imprese che insieme ad esso costituiscono un’**“impresa unica”**.

IL PROFILO DELLE SOCIETÀ DI CONSULENZA E DEI MANAGER QUALIFICATI

Per conoscere nel dettaglio le caratteristiche degli innovation manager che potranno iscriversi nell'elenco delle società e dei manager qualificati abilitati, occorre attendere la pubblicazione del decreto attuativo in Gazzetta Ufficiale.

Secondo le informazioni trapelate, l'impresa o la rete beneficiaria deve stipulare un contratto di servizio di **durata minima di 6 mesi** con società di consulenza o singoli manager aventi i seguenti requisiti.

SOCIETÀ DI CONSULENZA

Potranno presentare domanda di iscrizione nell'elenco esclusivamente le **società di capitali**, con sede in Italia e iscritte al registro delle imprese, che non siano sottoposte a procedure concorsuali e che non si trovino in stato di fallimento, liquidazione anche volontaria, amministrazione controllata, di concordato preventivo e che non abbiano subito condanne.

Ai fini dell'iscrizione, le società dovranno dimostrare di essere **accreditate** negli albi o elenchi dei consulenti in innovazione istituiti presso le associazioni di rappresentanza dei manager o presso le organizzazioni partecipate pariteticamente da queste ultime e da associazioni di rappresentanza datoriali, oppure presso Regioni che erogano contributi con le stesse finalità.

Al momento dell'iscrizione all'elenco, le società di consulenza potranno indicare fino a un massimo di 10 nominativi.

Potranno inoltrare domanda per essere inseriti nell'elenco dei fornitori dei servizi anche i **competence center e i centri di trasferimento tecnologico**.

MANAGER

L'iscrizione all'elenco potrà essere richiesta anche dalle **persone fisiche** a condizione che siano **accreditate** in albi o elenchi dei manager dell'innovazione istituiti presso Unioncamere, associazioni di rappresentanza dei manager e organizzazioni partecipate pariteticamente da quest'ultime e da associazioni datoriali oltre che in analoghi elenchi delle Regioni.

Per l'iscrizione, i manager dovranno avere un titolo di dottore di ricerca o di master universitario di secondo livello in gestione, management o ingegneria



dell'innovazione o avere già acquisito l'esperienza sul campo nei settori 4.0 (da un minimo di 2 anni ad un massimo di 5 anni nel caso di qualifica di dirigente).

Con un **successivo provvedimento** verranno indicati tempi e modalità per l'iscrizione nell'elenco delle società e dei manager qualificati, la cui consulenza potrà risultare agevolata.

